

La città di Leonia rifà se stessa tutti i giorni: ogni mattina la popolazione si risveglia tra lenzuola fresche, si lava con saponette appena sgusciate dall'involucro, indossa vestaglie nuove fiammanti, estrae dal più perfezionato frigorifero barattoli di latta ancora intonsi<sup>1</sup>, ascoltando le ultime filastrocche che dall'ultimo modello d'apparecchio.

Sui marciapiedi, avviluppati in tersi<sup>2</sup> sacchi di plastica, i resti di Leonia d'ieri aspettano il carro dello spazzaturaio<sup>3</sup>. Non solo i tubi di dentifricio schiacciati, lampadine fulminate, giornali, contenitori, materiali d'imballaggio, ma anche scaldabagni, enciclopedie, pianoforti, servizi di porcellana: più che dalle cose di ogni giorno vengono fabbricate vendute comprate, l'opulenza<sup>4</sup> di Leonia si misura dalle cose che ogni giorno vengono buttate via per far posto alle nuove. Tanto che ci si chiede se la vera passione di Leonia sia davvero come dicono il godere delle cose nuove e diverse, o non piuttosto l'espellere<sup>5</sup>, l'allontanare da sé, il mondarsi<sup>6</sup> d'una ricorrente impurità. Certo è che gli spazzaturai sono accolti come angeli, e il loro compito di rimuovere i resti dell'esistenza di ieri è circondato d'un rispetto silenzioso, come un rito che ispira devozione, o forse solo perché una volta buttata via la roba nessuno vuole più averci da pensare.

Dove portino ogni giorno il loro carico gli spazzaturai nessuno se lo chiede: fuori dalla città, certo; ma ogni anno la città si espande, e gli immondezzei devono arrestare più lontano; l'imponenza del gettito<sup>7</sup> aumenta e le cataste s'innalzano, si stratificano, si dispiegano su un perimetro più vasto. Aggiungi che più l'arte di Leonia eccelle nel

---

<sup>1</sup> **Intonsi:** intatti.

<sup>2</sup> **Tersi:** puliti.

<sup>3</sup> **Spazzaturaio:** con questo termine s'indicava in passato, la persona che aveva il compito di raccogliere la spazzatura dalle case. Oggi tale termine è stato sostituito da "netturbino" od "operatore ecologico".

<sup>4</sup> **Opulenza:** ricchezza.

<sup>5</sup> **Espellere:** buttare fuori.

<sup>6</sup> **Mondarsi:** pulirsi, purificarsi.

<sup>7</sup> **L'imponenza del gettito:** enorme quantità di materiale gettato via

fabbricare nuovi materiali, più la spazzatura migliora la sua sostanza, resiste al tempo, alle intemperie, a fermentazione<sup>8</sup> e combustione. E' una fortezza di rimasugli indistruttibili che circonda Leonia, la sovrasta da ogni lato come un acrocoro<sup>9</sup> di montagne.

Il risultato è questo: che più Leonia espelle roba più ne accumula; le squame<sup>10</sup> del suo passato si saldano in una corazza che non si può togliere; rinnovandosi ogni giorno la città conserva tutta se stessa nella sola forma definitiva: quella delle spazzature d'ieri che s'ammucchiano sulle spazzature dell'altro ieri e di tutti i suoi giorni e anni e lustri<sup>11</sup>.

Il pattume di Leonia a poco a poco invaderebbe il mondo, se sullo sterminato immondezzaio non stessero premendo, al di là dell'estremo crinale<sup>12</sup>, immondezzai d'altre città, che anch'esse respingono lontano da sé le montagne di rifiuti. Forse il mondo intero, oltre i confini di Leonia, è ricoperto da crateri di spazzatura, ognuno con al centro una metropoli in eruzione ininterrotta. I confini tra le città estranee e nemiche sono bastioni<sup>13</sup> infetti in cui i detriti dell'una e dell'altra si puntellano a vicenda, si sovrastano, si mescolano.

Più ne cresce l'altezza, più incombe il pericolo delle frane: basta che un barattolo, un vecchio pneumatico, un fiasco spagliato rotoli dalla parte di Leonia e una valanga di scarpe spaiate, calendari d'anni trascorsi, fiori secchi sommergerà la città nel proprio passato che invano tentava di respingere, mescolato con quello delle altre città limitrofe<sup>14</sup>, finalmente monde<sup>15</sup>: un cataclisma<sup>16</sup> spianerà la sordida

---

<sup>8</sup> **Fermentazione:** trasformazione operata da microrganismi in alcune sostanze.

<sup>9</sup> **Acrocoro:** altopiano.

<sup>10</sup> **Squame:** resti, frammenti.

<sup>11</sup> **Lustri:** il lustro è una misura di tempo di 5 anni

<sup>12</sup> **Crinale:** linea immaginaria sul punto più alto di una catena montuosa, in questo caso della montagna di rifiuti

<sup>13</sup> **Bastioni:** fortificazioni.

<sup>14</sup> **Limitrofe:** confinanti.

<sup>15</sup> **Monde:** pulite.

<sup>16</sup> **Cataclisma:** catastrofe naturale.

<sup>17</sup> catena montuosa, cancellerà ogni traccia della metropoli sempre vestita a nuovo. Già dalle città vicine sono pronti con i rulli compressori per spianare il suolo, estendersi nel nuovo territorio, ingrandire sé stesse, allontanare i nuovi immondezzai.

### **Rispondi alle seguenti domande:**

1. La popolazione della città di Leonia ogni mattina:

- a. seleziona i rifiuti e li getta negli appositi contenitori sparsi nelle vie
- b. si risveglia tra lenzuola fresche, si lava con saponette nuove, indossa vestaglie fiammanti, estrae dal frigo barattoli intatti, ascolta le filastrocche da apparecchi modernissimi
- c. si alza presto e va al lavoro, dopo aver consumato una fugace colazione con la famiglia
- d. si sveglia tra lenzuola fresche, si lava con saponette nuove, indossa vestaglie fiammanti, estrae dal frigo barattoli intatti, ascolta le filastrocche da vecchi apparecchi

2. Ogni giorno la città di Leonia consuma una quantità enorme di prodotti. Di conseguenza ogni giorno espelle:

- a. umido, vetro, plastica
- b. vecchi elettrodomestici, materiali infiammabili
- c. tubi di dentifricio, lampadine fulminate, giornali, contenitori, materiale di imballaggio, scaldabagni, enciclopedie, pianoforti, servizi di porcellana

---

<sup>17</sup> **Sordida:** sporca.

- d. tubi di dentifricio, lampadine fulminate, giornali, contenitori, materiale di imballaggio, scaldabagni, enciclopedie, pile esaurite, servizi di porcellana

**3. La ricchezza della città di Leonia si misura:**

- a. dalle cose che ogni giorno vengono buttate via per far posto alle nuove
- b. dagli oggetti che la popolazione acquista
- c. dalla quantità di rifiuti che si accumulano nelle strade
- d. dalle cose che ogni anno vengono buttate via per far posto alle nuove

**4. Gli spazzaturai sono accolti come angeli perché:**

- a. il loro compito è molto difficile da compiere e richiede una preparazione adeguata
- b. una volta buttata via la roba nessuno vuole più averci da pensare
- c. sono personaggi che fanno parte della vita paesana e caratterizzano quel luogo
- d. una volta buttata via la roba qualcuno ci vuole ancora pensare

5. Leonia è circondata da:

- a. montagne verdi
- b. mura invalicabili
- c. vecchi edifici
- d. una fortezza di rimasugli

6. Il pericolo che incombe sulla città di Leonia è:

- a. una frana
- b. un terremoto
- c. un'alluvione
- d. un'epidemia

7. L'autore ha scritto questo testo principalmente allo scopo di:

- e. descrivere la situazione che potrebbe verificarsi nella nostra società tra qualche tempo
- f. porre all'attenzione del lettore il problema di come riciclare i pochi rifiuti della città
- g. evidenziare le gravi conseguenze di un atteggiamento consumistico che con l'accumulo dei rifiuti mette in serio pericolo la salute del nostro pianeta
- h. evidenziare il cattivo comportamento della moderna società industria